



# Protocollo fitosanitario per la difesa di pero e melo dal colpo di fuoco batterico

(NB: le prescrizioni evidenziate su sfondo colorato sono obbligatorie ai sensi del DRS. N. 1009 del 18-04-2017)



Regione Siciliana

Fase fenologica	Ispezione e interventi nel frutteto <sup>1</sup>	Tecniche colturali <sup>2</sup>	Interventi di Difesa <sup>3</sup>
Da ingrossamento gemme a mazzetti affioranti	Asportare e bruciare le parti sintomatiche <u>Sintomi</u> : cancri corticali attivi e con essudati	Evitare le concimazioni azotate	Effettuare 1-2 trattamenti con prodotti rameici (dosi di etichetta) <sup>4</sup>
Da inizio fioritura a caduta petali	<u>Sintomi</u> : fiori imbruniti e/o disseccati	Evitare il raccorciamento dei rami fruttiferi a inizio fioritura Limitare le concimazioni azotate	Effettuare trattamenti con batteri antagonisti e con attivatori delle difese naturali della pianta <sup>5</sup>
Dall'allegagione alla raccolta	Asportare e bruciare la parti sintomatiche Eliminare le seconde fioriture <u>Sintomi</u> : Frutticini e foglie imbruniti, disseccamenti e ripiegamenti a pastorale della nuova vegetazione	Limitare le concimazioni azotate Evitare gli eccessi irrigui Eseguire la potatura in giornate asciutte	In caso di eventi meteorici avversi (temporali o grandinate) effettuare entro 24 ore un trattamento con prodotti rameici (dosi minime di etichetta) o con attivatori delle difese naturali della pianta <sup>5</sup>
Dopo la raccolta	Asportare e bruciare la parti sintomatiche Eliminare le seconde fioriture <u>Sintomi</u> : Disseccamento di foglie e rami	Apporti di azoto al terreno nel periodo settembre-ottobre favoriscono l'accumulo di sostanze di riserva nell'albero e limitare la concimazione primaverile Evitare le operazioni di potatura	In caso di eventi meteorici avversi (temporali o grandinate) effettuare entro 24 ore un trattamento con prodotti rameici (dosi minime di etichetta) o con attivatori delle difese naturali della pianta <sup>5</sup>
Alla caduta delle foglie	Asportare e bruciare la parti sintomatiche <u>Sintomi</u> : Rami con presenza di foglie secche, cancri, frutti mummificati	Evitare le operazioni di potatura	Effettuare 2 trattamenti (ad inizio e a metà caduta foglie) con prodotti rameici (dosi di etichetta)
Riposo vegetativo	Asportare e bruciare le parti sintomatiche <u>Sintomi</u> : Rami con presenza di foglie secche/ Cancri svernanti alla base dei rami disseccati	Effettuare la potatura nei mesi di dicembre e gennaio; non trinciare il legno di potatura ma asportare e bruciare	Nessun trattamento

- <sup>1</sup> Il frutteto deve essere ispezionato per la presenza dei sintomi di colpo di fuoco batterico che possono essere differenti nelle diverse stagioni e fasi fenologiche della pianta. L'asportazione delle parti sintomatiche deve essere effettuata con taglio ad almeno 50 cm dal limite visibile della lesione, disinfettando gli attrezzi di potatura con sali di ammonio quaternario.
- <sup>2</sup> Al fine di ostacolare le nuove infezioni è opportuno ridurre i fattori che predispongono la pianta all'infezione intervenendo sulla concimazione e riducendo le potature.
- <sup>3</sup> Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni di etichetta delle sostanze attive riportate, tenuto conto anche della loro potenziale fitotossicità e di gestire i piani di intervento con l'ausilio di un consulente abilitato in difesa fitosanitaria integrata. Inoltre, tenuto conto della rapida evoluzione della normativa, verificare sempre che i formulati commerciali siano autorizzati per l'avversità e la coltura.
- <sup>4</sup> I trattamenti in prefioritura con prodotti di copertura a base di rame sono utili al fine di ridurre l'inoculo batterico e prevenire le infezioni fiorali, rallentando lo sviluppo del batterio e favorendo la lignificazione dei germogli.
- <sup>5</sup> Evitare i prodotti rameici nel periodo di fioritura. Si possono utilizzare in alternativa i batteri antagonisti quali *Bacillus amyloliquefaciens* (375 - 500 g/ha di s.a.) e *Bacillus subtilis* (400 - 600 g/ha di s.a.), o sostanze attive che stimolano le difese naturali della pianta quali Acibenzolar-S-Methyl (75-100 g/ha di s.a.); Calcio-Proesadione (125 g/ha di s.a.); Fosetyl-alluminio (2-3 Kg/ha di s.a.); Laminarina (50 ml/ha di s.a.).

A cura di :

Filadelfo Conti e Roberta Fisicaro, Servizio Fitosanitario Regionale, OMP di Acireale; Vittoria Catara - Di3A- Patologia Vegetale - Università degli Studi di Catania

Osservatorio malattie delle Piante di Acireale. Dirigente responsabile Giuseppe Marano. E-mail: [omp.acireale@regione.sicilia.it](mailto:omp.acireale@regione.sicilia.it) - Tel 095-894538